

Quanto ci si rimette
col Tfr in busta paga

di **FRANCO BECHIS** a pagina 4

Vuoi il Tfr in busta? Il governo lo tassa Ecco quanto si perde

La possibile scelta dell'anticipo nasconde una doppia fregatura: se si opta per il trasferimento nella paga l'aggravio fiscale è notevole. Ma se si lascia lì, la tassazione aumenta comunque

LA MAZZATA Colpire nuovamente il risparmio privato in un Paese come il nostro significa bucare l'unico salvagente rimasto e accelerare scenari terribili

■ ■ ■ **FRANCO BECHIS**

■ ■ ■ Non c'è solo l'illogicità di fondo nelle norme sul Tfr in busta paga inserite nonostante molte contrarietà in legge di stabilità. C'è anche una scarsissima convenienza per i lavoratori nell'aderire al progetto. L'ha bene evidenziata la Fondazione studi dei consulenti del lavoro nella tabella che pubblichiamo in questa pagina: chiunque guadagni più di 15 mila euro lordi annui se aderisce al progetto di Matteo Renzi e si farà mettere il Tfr nella retribuzione mensile, perderà soldi regalando allo Stato. Perché il trattamento di fine rapporto sarà tassato in modo ordinario con le aliquote Irpef e non in modo agevolato e ridotto come avveniva fino ad oggi grazie alla tassazione separata. Sopra i 15 mila euro si regalano allo stato 50 euro all'anno ogni anno, sopra i 33 mila euro si regalano oltre 300 euro e così via fino a un massimo di 569,17 euro di regalo fiscale a Renzi che si farebbe percependo più di 95 mila euro lordi annui. Una consistente fascia di lavoratori dipendenti ha peraltro un rischio assai maggiore: intorno alla fa-

scia dei 28-30 mila euro lordi perderebbe del tutto la sua quota di bonus da 80 euro percepita grazie alla legge in vigore nel 2014 che sarà prorogata - sia pure sotto altre forme - anche nel 2015. Il danno quindi potrebbe essere superiore ai 500 euro annui. Quella fascia perderebbe del tutto il bonus, ma anche le fasce più vicine ai 25 mila euro lordi annui chiedendo il Tfr in busta paga si vedrebbero ridurre per eccesso di reddito una quota anche consistente di quegli 80 euro che a seconda dei casi potrebbero scendere a 60, 40 o 20 euro.

Al di là delle singole convenienze, il Tfr in busta paga che sulla carta è semplice possibilità di scelta data ai lavoratori, si accompagna a un aumento sensibile della tassazione sui fondi pensione (che nella loro base patrimoniale grazie a una norma inserita in legge di stabilità si portano pure un aumento fiscale indiretto sulla tassazione degli interessi di titoli di Stato e obbligazioni pubbliche) che in una parte consistente dei casi rischia di rendere neutrale la perdita di reddito sopra spiegata. Il governo ha varato insomma una nor-



ma sul Tfr che si potrebbe chiamare: «padella o brace», perché per molti lavoratori l'alternativa è proprio quella di finire nell'una o nell'altra. Per ampie fasce di reddito il solo vincitore della grande idea di Renzi sul trattamento di fine rapporto sarà lo Stato che incrementerà le entrate fiscali da quella voce, tassando una volta di più il risparmio degli italiani.

È la seconda volta che Renzi segue questa strada in pochi mesi, come se la tassazione del risparmio fosse indifferente per i conti pubblici di un paese. Se l'Italia fino ad oggi non è fallita pur essendo in situazione di finanza pubblica non così lontana da quella della Grecia, è proprio perché gli italiani hanno imparato in questi anni a risparmiare e investire. Oggi è solo quella ricchezza privata che fa stare in piedi un'Italia con un debito pubblico spaventoso causato dai suoi politici, e con un patrimonio pubblico in gran parte invendibile e per il resto assai depauperato. Portare le aliquote sulle rendite finanziarie dal 20 al 26% come fece Renzi ad aprile e ora punire fiscalmente anche chi aveva aderito alla richiesta di risparmiare con la previdenza integrativa è semplicemente come bucare con un chiodo il salvagente che tiene ancora a galla l'Italia. Prima ancora che ingiusto è soprattutto stupido.

I CALCOLI SUL TFR

Retribuzione annua	TFR ATTUALE			TFR IN BUSTA PAGA			Differenze annuali Tfr busta paga/attuale	
	Aliquota	Tfr netto annuale	TFR netto mensile (12 mesi)	Aliquota	Tfr netto annuale	TFR netto mensile (12 mesi)	Annuali	Su periodo 03/2015 - 06/2018
10.000	23,00%	532	44	23%	532	44	0,00	0,00
15.000	23,00%	798	66	23%	798	66	0,00	0,00
20.000	23,38%	1.058	88	27%	1.008	84	-50,00	-166,67
25.000	24,10%	1.311	109	27%	1.261	105	-50,00	-166,67
28.000	24,41%	1.462	122	27%	1.412	118	-50,00	-166,67
28.650	24,47%	1.495	125	27%	1.445	120	-50,00	-166,67
33.000	24,81%	1.714	143	38%	1.413	118	-300,74	-1.002,46
35.000	25,32%	1.806	150	38%	1.499	125	-306,67	-1.022,22
40.000	26,90%	2.020	168	38%	1.713	143	-306,67	-1.022,22
45.000	28,13%	2.234	186	38%	1.927	161	-306,67	-1.022,22
50.000	29,12%	2.448	204	38%	2.141	178	-306,67	-1.022,22
55.000	29,93%	2.662	222	38%	2.355	196	-306,67	-1.022,22
58.000	30,35%	2.791	233	41%	2.364	197	-426,86	-1.422,85
63.000	30,95%	3.005	250	41%	2.567	214	-437,22	-1.457,39
65.000	31,17%	3.090	258	41%	2.649	221	-441,36	-1.471,20
70.000	31,81%	3.297	275	41%	2.853	238	-444,17	-1.480,56
75.000	32,43%	3.501	292	41%	3.057	255	-444,17	-1.480,56
83.000	33,25%	3.827	319	43%	3.268	272	-558,83	-1.862,77
85.000	33,43%	3.908	326	43%	3.347	279	-561,59	-1.871,98
90.000	33,86%	4.112	343	43%	3.544	295	-568,50	-1.895,00
95.000	34,33%	4.310	359	43%	3.740	312	-569,17	-1.897,22
100.000	34,76%	4.506	376	43%	3.937	328	-569,17	-1.897,22
105.000	35,15%	4.703	392	43%	4.134	345	-569,17	-1.897,22
110.000	35,51%	4.900	408	43%	4.331	361	-569,17	-1.897,22
115.000	35,83%	5.097	425	43%	4.528	377	-569,17	-1.897,22
120.000	36,13%	5.294	441	43%	4.725	394	-569,17	-1.897,22
125.000	36,41%	5.491	458	43%	4.922	410	-569,17	-1.897,22
130.000	36,66%	5.688	474	43%	5.118	427	-569,17	-1.897,22
135.000	36,90%	5.884	490	43%	5.315	443	-569,17	-1.897,22
140.000	37,11%	6.081	507	43%	5.512	459	-569,17	-1.897,22
145.000	37,32%	6.278	523	43%	5.709	476	-569,17	-1.897,22
150.000	37,51%	6.475	540	43%	5.906	492	-569,17	-1.897,22
155.000	37,68%	6.672	556	43%	6.103	509	-569,17	-1.897,22
160.000	37,85%	6.869	572	43%	6.300	525	-569,17	-1.897,22
165.000	38,01%	7.066	589	43%	6.496	541	-569,17	-1.897,22
170.000	38,15%	7.262	605	43%	6.693	558	-569,17	-1.897,22
175.000	38,29%	7.459	622	43%	6.890	574	-569,17	-1.897,22
180.000	38,42%	7.656	638	43%	7.087	591	-569,17	-1.897,22
185.000	38,55%	7.853	654	43%	7.284	607	-569,17	-1.897,22
190.000	38,66%	8.050	671	43%	7.481	623	-569,17	-1.897,22
195.000	38,77%	8.247	687	43%	7.678	640	-569,17	-1.897,22
200.000	38,88%	8.444	704	43%	7.874	656	-569,17	-1.897,22



Fonte: FONDAZIONE STUDI CONSULENTI DEL LAVORO

P&G/L